

# Veduggio

# informa

12  
DICEMBRE  
2002

Autorizzazione  
del tribunale  
di Monza n. 1364



PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E D I T O R I A L E

## Le ultime sulla scuola elementare



**P**robabilmente tutti sono al corrente degli ultimi avvenimenti che hanno "arricchito" la già tormentata vicenda della scuola elementare, ma forse vale la pena di ritornarci per chiarirli fino in fondo. I lavori di completamento della scuola sono rimasti fermi perché dall'estate del 2001 era in atto una controversia legale intentata dalla ditta MGM Costruzioni, che si era aggiudicata il quarto lotto dei lavori senza portarli a termine, al Comune di Veduggio.

Il Collegio arbitrale nominato dall'Autorità dei Lavori Pubblici, dopo aver valutato gli atti prodotti dalle parti, nello scorso mese di settembre ha emanato la sua sentenza ed ha stabilito di:

1. dichiarare inammissibili tutte le riserve iscritte dall'Impresa;
2. rigettare la domanda di risoluzione del contratto per colpa del Comune proposta dall'Impresa;
3. riconoscere la legittimità della pronuncia di rescissione del contratto di appalto adottata dal Comune e condannare l'Impresa a corrispondere al Comune la somma di 45.854,93 euro;
4. porre a carico dell'Impresa i due terzi delle spese di funzionamento del Collegio arbitrale e un terzo a carico del Comune, così come sono a carico dell'Impresa i due terzi delle spese di giudizio.

In sostanza, quindi, il Comune ha legittimamente sciolto il contratto con la MGM, all'impresa non spetta nulla e, anzi, deve restituire circa 90 milioni di vecchie lire al Comune. Come si vede, una sentenza

*Segue a pagina 2*

in questo  
numero

- **Alcuni servizi di polizia Municipale in convenzione**..... pag. 2
- **I lavori pubblici nel 2002**..... pag. 3
- **Piano sociosanitario regionale**..... pag. 4
- **Scheda tecnica su buoni e voucher**..... pag. 5
- **I lavori pubblici nel triennio**..... pag. 6
- **Un prete della Brianza sulla cattedra di Sant'Ambrogio**..... pag. 7
- **Brain Building nel nome di Guglielmino Scrollalanza**..... pag. 8
- **Scuola: Consiglio Comunale aperto**..... pag.10
- **San Quintino Big Band**..... pag.11
- **Centrale elettrica: spettro o realtà?**..... pag.12
- **Brianza Parade Band**..... pag.13
- **Festa di S. Martino 2002**... pag.15
- **Inaugurazione "Casa Madre Teresa"**..... pag.15

## DALLA PRIMA PAGINA

za ampiamente favorevole al Comune.

Superato con soddisfazione questo scoglio, ci siamo dedicati a ultimare il progetto esecutivo dei lavori di completamento della scuola e, quando ormai eravamo in dirittura d'arrivo, è avvenuto un episodio inquietante, ancora per certi versi incomprensibile. La scuola è stata oggetto di un grave atto di vandalismo che ha distrutto molti elementi dell'impianto di riscaldamento, moltissime plafoniere a soffitto, tutte le lampade di sicurezza, molti pannelli dei contro-

### Le ultime sulla scuola elementare

soffitti, e inoltre sono state danneggiate alcune lastre di vetro-cemento e sfondati alcuni serramenti in vetro. L'ammontare del danno subito si aggira intorno a 80 mila euro. Questo fatto ci ha spinto ad accelerare ulteriormente gli atti per completare la struttura: il 21 ottobre è stato approvato il progetto esecutivo (i costi delle opere in esso contenute ammontano a poco meno di 300.000 euro), è stata quindi avviata la procedura d'appalto

che si è conclusa il 18 novembre con l'aggiudicazione dei lavori alla ditta ICE Fumagalli di Nibionno.

L'ordine dei lavori prevede che, per prima cosa, sia completato l'appartamento del custode in modo da potervi installare una famiglia che contribuisca a tenere sotto controllo la struttura. Per concludere l'opera sarà necessario effettuare la manutenzione del tetto, cosa già prevista, a cui, visto quanto è successo, occor-

rerà aggiungere la sostituzione delle cose distrutte o danneggiate, per finanziare le quali stiamo espletando le pratiche assicurative. Le molte traversie accadute ci obbliga ad essere prudenti, ma se, per una volta, i lavori che sono iniziati il 25 novembre andranno regolarmente, la scuola sarà pronta per il prossimo anno scolastico.

Speriamo vivamente che questa sia la volta buona per concludere questa vicenda e poterci dedicare ad altre opere pubbliche.

**Il Sindaco**

**Fiorenzo Manocchi**

# Alcuni servizi di Polizia Municipale in convenzione

di Fiorenzo Manocchi

Nella seduta del 26 settembre scorso, il Consiglio Comunale di Veduggio ha approvato all'unanimità una convenzione tra i Comuni di Besana Brianza, Briosco, Renate e Veduggio per l'esercizio associato delle funzioni di polizia municipale. In sostanza questi Comuni si sono messi assieme per usufruire delle opportunità offerte dalla normativa regionale in tema di assegnazione di finanziamenti in materia di sicurezza nei Comuni, e per verificare la fattibilità di interventi di polizia municipale organizzati su scala sovracomunale.

Il percorso seguito da questo progetto è stato piuttosto lungo e parte dai contatti avuti tra i quattro comuni negli anni scorsi, nei quali si era discusso della possibilità di formare un unico corpo di polizia municipale tra i quattro Comuni. Questo progetto si era poi fermato soprattutto per questioni di bilancio, in quanto sarebbe stato necessario assumere altro personale e dotarsi di altri mezzi, e non tutti i Comuni disponevano dei fondi necessari.

Il discorso è stato ripreso la

scorsa primavera per richiedere, in forma associata, quei contributi che la Regione Lombardia metteva a disposizione. Nel corso degli incontri è stato elaborato un progetto che è stato deliberato dalla Giunta Comunale il 28 maggio sotto forma di accordo intercomunale per il controllo del territorio. Con tale atto i quattro comuni si proponevano soprattutto di realizzare dei pattugliamenti serali e notturni e dotarsi degli strumenti e delle attrezzature necessari per il miglioramento della sicurezza.

Quando la Regione ha comunicato l'approvazione del progetto, era ormai la fine di luglio, ha concesso un contributo inferiore a quello richiesto dai Comuni, quindi è stato necessario rivedere il progetto stesso eliminando l'acquisto di alcune attrezzature, riducendo il numero di alcuni interventi e aumentando lo stanziamento a carico dei Comuni. Da queste operazioni è risultato, infine, un costo totale del progetto ammontante a 41.000 euro, dei quali 22.000 coperti dalla Regione e la parte rimanente, pari a

19.000 euro, dai Comuni. La cifra a carico del Comune di Veduggio è pari a 6.400 euro.

Il progetto modificato prevede la realizzazione delle seguenti iniziative:

- acquisto di dotazioni tecniche ed effettuazione di 22 pattuglie che, essendo ormai trascorsa l'estate, sarebbero diventate soprattutto diurne e pomeridiane;
  - acquisto di due autovetture (per i comuni di Veduggio e Briosco) destinate specificamente alla polizia municipale. Una parte dello stanziamento avrebbe coperto le spese per l'attività di coordinamento svolto dai comandanti dei corpi di polizia municipale di Besana e Briosco e l'attività amministrativo-finanziaria sviluppata dal comune di Besana.
- Fino al 25 novembre sono stati effettuate sedici pattuglie, parte delle quali nel territorio dei quattro Comuni nelle funzioni ordinarie di polizia municipale, e parte nel territorio di uno specifico Comune in occasione di particolari manifestazioni. Ad esempio a Veduggio sono stati effettuati interventi speci-

fici in occasione della fiaccolata promossa dalla parrocchia il 9 novembre e per la vigilanza durante le manifestazioni in occasione della festa di San Martino del 17 novembre. Sempre per quanto riguarda il nostro paese, l'autovettura per i vigili dovrebbe essere pronta e disponibile entro la fine di dicembre.

Le quattro amministrazioni comunali non si sono ancora riunite per fare un bilancio di questa iniziativa, tuttavia al momento ci sembra che se ne possa dare una valutazione globalmente positiva. Risulta evidente ormai da alcuni anni che, allo scopo di ottimizzare le risorse ed estendere le prestazioni, alcuni servizi, che finora i Comuni svolgono singolarmente, dovranno essere organizzati su scala sovracomunale. Il primo servizio che si è incominciato a pensare in questa modalità è quello della polizia municipale. Ci auguriamo che gli stanziamenti della Regione proseguano anche nel futuro, in modo da estendere la sorveglianza nel territorio e proseguire sulla strada dei servizi associati.

# I lavori pubblici nel 2002

di Fiorenzo Manocchi

Nel corso di quest'anno sono stati realizzati alcuni interventi allo scopo di dotare il paese delle strutture di cui necessita, migliorare l'immagine di alcune zone e operare la manutenzione viaria.

## PARCHEGGIO DI VIA MAGENTA

L'intervento di maggiore rilievo è costituito dal parcheggio di via Magenta, inaugurato domenica 17 novembre. I lavori sono consistiti nella realizzazione del parcheggio vero e proprio per complessivi 50 posti auto (compresi quelli sulla via Magenta) nell'area a monte della biblioteca, nella realizzazione di marciapiedi nei tratti di via Magenta che stanno di fronte al parcheggio e davanti alla biblioteca con pavimentazione in porfido, e nella costruzione di altri marciapiedi in mattoni autobloccanti che, passando davanti al bar "Impero" e ai condomini di fronte, si congiungono con i marciapiedi già realizzati in via Magenta lo scorso anno. Questi ultimi marciapiedi sono, al momento, ancora da realizzare.

L'opera, il cui importo complessivo, cioè comprensivo di IVA, spese tecniche e imprevisti, ammonta 730 milioni di lire, era attesa per vari motivi:

- la zona necessitava da tempo di un parcheggio sufficientemente ampio, vista la presenza di diversi esercizi commerciali e vari servizi pubblici;
- occorreva dare una sistemazione all'area dove un tempo sorgeva il distributore di benzina;
- riqualificare l'assetto urbano della zona in modo da for-



nire un'immagine positiva del paese.

Ci spiace non sia stato possibile realizzare i box interrati che ci si era proposti; abbiamo infine dovuto escludere questo intervento perché la natura del sottosuolo e la presenza di fabbricati nelle immediate vicinanze del parcheggio avrebbero fatto aumentare i costi di realizzazione al punto da rendere difficile, se non impossibile, la vendita delle autorimesse.

Entrato in funzione il parcheggio, ci auguriamo che gli automobilisti imparino rapidamente ad utilizzare i nuovi spazi, anche perché il controllo della zona da parte dei vigili sarà rigoroso. Sappiamo che è difficile cambiare un'abitudine inveterata, ma occorre adeguarsi alla nuova situazione ed eliminare una fonte di pericoli.

## MARCIAPIEDI E RIFACIMENTO DI ASFALTI

Nel periodo estivo è stato rifatto, in autobloccanti, il marciapiede di via Verdi che scende fino al cimitero e il marciapiede di via V. Veneto tra viale Segantini e via Madonna. Il primo intervento è stato un rifacimento totale, il secondo ha dovuto fare i conti con le limitazioni derivanti da una sede stradale che non consente allargamenti e dalla presenza di abitazioni, con i loro accessi, a fianco del marciapiede. Con questo intervento crediamo di aver reso più agevole la marcia dei pedoni lungo queste vie.

Sempre nel corso dell'estate sono stati rifatti i manti stradali di alcune vie del paese: via Vittorio Veneto, via San Martino, parte di via dell'Atleta, parte di via Monte Grappa,

via Marconi, via Parini. In alcune vie del paese è prevista la realizzazione di dossi per rallentare la velocità, precisamente in via Verdi davanti al cimitero, in via Dante in prossimità della curva vicina alla capelletta di Maria Ausiliatrice, in via Trento e Trieste poco prima della curva venendo da Tremoncino, in via V. Veneto all'incirca dov'era in precedenza. Il costo complessivo di riasfaltature e marciapiedi si aggira sui 100.000 euro.

## CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Al centro sportivo comunale è in corso di costruzione un campo da calcetto a 5 coperto, in modo da incrementare la possibilità di praticare uno sport in questo momento in voga. Il costo dell'opera si aggira sui 120.000 euro.

Sono stati deliberati e saranno eseguiti a breve i lavori di manutenzione dei campi di bocce e del pavimento del campo pluriuso. I costi di tali lavori ammontano complessivamente a circa 22.000 euro. Non ci è stato invece possibile realizzare l'asilo nido di piccole dimensioni, che avevamo in mente, ristrutturando il primo piano della palazzina servizi del centro sportivo comunale. Approfondendo la questione presso la Provincia, è infatti questo l'ente che autorizza il funzionamento di queste strutture, è risultato che asili nido nuovi sono ammissibili solo al piano terra. Ci scusiamo per aver suscitato attese che, al momento, non possono essere concretizzate. Tuttavia l'idea non è accantonata.

# Piano sociosanitario regionale: in arrivo buoni e voucher

— a cura del dott. Filippo Viganò —

Sindaco di Albiate e membro del Consiglio dei Sindaci ASL MI3

Il nostro sistema sanitario, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è considerato il secondo migliore al mondo in rapporto ai fondi investiti ed ai risultati ottenuti: (oggi l'Italia spende per la sanità solo il 5,8 % del PIL). Il nostro Paese che, a livello mondiale, ha tra le più alte aspettative di vita per la sua popolazione, dedica un basso finanziamento in rapporto alla sua ricchezza, rispetto agli altri paesi ad economia avanzata.

Per non perdere questi traguardi raggiunti in molti anni di politiche sanitarie di vari governi, occorre una programmazione che consideri i dati relativi all'invecchiamento della popolazione, il preoccupante crescere incontrollato dell'offerta e della domanda di salute (a volte indotta dal mercato) e che preveda interventi conseguenti atti a mantenere alti i livelli qualitativi dei servizi.

Non bisogna penalizzare il sistema sanitario pubblico che, comunque, nel suo pur travagliato sviluppo, ha portato e continua a portare elementi di sicurezza e livelli di assistenza buoni e dignitosi, equamente distribuiti in tutte le fasce di popolazione.

In questo periodo, anche nella nostra Regione stanno avvenendo particolari cambiamenti sia nel campo della sanità che in quello, non meno importante, dei servizi sociali. La legge finanziaria

per il 2003, il piano sanitario nazionale ed il piano socio-sanitario lombardo possono influire in modo rilevante sulla tutela del benessere psico-fisico e sociale dei nostri concittadini. Le nostre amministrazioni comunali sono chiamate, a fronte di risorse che si vanno assottigliando, a garantire, e a migliorare se possibile, i servizi rivolti ai cittadini.

Inoltre, seguendo i dettami della Legge 328 del 2000, si sta predisponendo il piano di zona dei servizi sociali per i comuni del nostro distretto.

I sindaci, gli assessori ed i tecnici comunali, dopo aver rilevato puntualmente i servizi e le risorse messe in campo da ciascun comune, ne rileveranno i punti di forza, ne valuteranno le carenze e dopo aver rilevato i bisogni dei cittadini, predisporranno un programma integrato di interventi.

Il terzo settore (associazioni di volontariato, ONLUS, sindacati, privato sociale), con un processo di integrazione nuovo, sarà coinvolto in una concertazione programmatica al fine di creare una rete coordinata di servizi rivolti ai cittadini.

Il vero valore aggiunto del piano di zona è questo: la creazione di una rete e lo sviluppo della capacità progettuale del territorio.

Accanto ad evidenti fattori di sviluppo positivi occorre segnalare alcune difficoltà ed alcuni rischi che si po-

tranno incontrare. Innanzitutto la difficoltà di coinvolgere e di mantenere legati con obiettivi comuni varie realtà amministrative con le loro storie e con i loro differenti colori politici. Esiste poi il rischio di attivare un processo nel quale una eccessiva presenza della Regione, nel definire i criteri e le percentuali di ripartizione dei fondi, riduca la capacità programmatica degli enti locali. L'apertura ai soggetti privati può portare elementi di novità, complementarietà e di sussidiarietà, ma deve essere supportato da processi di accreditamento seri e valutabili. I controlli sulla qualità dei servizi devono essere ben programmati ed attuati con scadenze temporali determinate.

Un capitolo a parte poi deve essere riservato ai contributi economici dati ai Comuni con i buoni e i cosiddetti "voucher". Il buono sociale è destinato a sostenere economicamente la famiglia che accudisce autonomamente a domicilio la persona fragile. Il voucher sociale è destinato all'acquisto di prestazioni a carattere sociale (ad esempio: pasti a domicilio, servizi di lavanderia ecc.) erogate da operatori sociali. Il voucher sociosanitario è una provvidenza economica che può essere utilizzata esclusivamente per l'acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare sociosanitaria integrata, erogate da operatori socio-sanitari qualificati. Il

piano nazionale lega l'utilizzo di queste forme alternative che esaltano la libertà di scelta dei cittadini, alla costante ed attenta valutazione dei bisogni e dei risultati (comprare risultati e non prestazioni).

Il contributo economico dato alla famiglia dovrebbe essere inserito in un progetto personalizzato di assistenza, verificabile con criteri di efficacia e sulla qualità dei servizi forniti.

Il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale coinvolge a vari livelli le esigenze delle persone anziane: si prevede una riduzione dei posti nelle Case di riposo (-8483 posti letto) determinato modificando gli indici di fabbisogno (dal 3,5 % degli ultra 65enni al 7% degli ultra 75enni). L'assistenza domiciliare integrata così come le cure ai malati terminali, vedranno dei cambiamenti con l'entrata in gioco dei privati, delle cooperative, delle ONLUS. Occorre vigilare sulla qualità dei servizi che devono valorizzare le persone anziane, soprattutto quando sono nel disagio o nella sofferenza.

Il compito che spetta alle amministrazioni comunali, è quello di trovare risposte ai reali bisogni dei propri cittadini mediando con le esigenze di risparmio dettate dalle ristrettezze della legge finanziaria e le novità, di natura più che altro economica, contenute nel Piano Socio Sanitario della Regione.

# Scheda tecnica su buoni e voucher

## Buono socio assistenziale

I criteri per la loro erogazione ed i destinatari sono stabiliti dai Comuni nell'ambito delle proprie competenze finanziato dai Comuni con eventuali risorse proprie o fondo indistinto 328/00.

## Buono socio - sanitario

I criteri per la loro erogazione ed i destinatari sono stabiliti dalla Regione nell'ambito delle competenze socio sanitarie autonomamente definite finanziato dal fondo nazionale ad hoc e da eventuali risorse proprie delle Regioni. (art.15 328/00)

## Voucher socio assistenziale

I criteri per la loro erogazione ed i destinatari sono stabiliti dai Comuni nell'ambito delle proprie competenze finanziato dai Comuni con eventuali risorse proprie o fondo indistinto 328/00

## Voucher socio - sanitario

I criteri per la loro erogazione destinatari sono stabiliti dalla Regione nell'ambito delle competenze socio sanitarie autonomamente definite finanziato dal fondo nazionale ad hoc e da eventuali risorse proprie delle Regioni. (art. 15 328/00)

## DALLA SCUOLA MEDIA

Egregio Sig. Sindaco,

noi ragazzi di terza media, prima di Natale, abbiamo avuto la possibilità di vedere di che cosa si occupa l'associazione mondiale Emergency.

Abbiamo iniziato con un filmato, poi con una serie di diapositive, commentate da uno dei soci di quest'associazione, che ci ha spiegato che loro cercano di costruire ospedali, per soccorrere le vittime civili delle guerre, e di fornire protesi utili agli individui colpiti dalle mine antiuomo, purtroppo sparse in molti territori in passato teatro di guerra.

Il filmato ci ha mostrato il lavoro di Emergency: abbiamo potuto osservare i membri di quest'associazione che agivano utilizzando pochissimi mezzi, non solo per salvare queste persone colpite, ma anche per aiutarle con la riabilitazione e offrendo talvolta lo stesso ospedale come "casa" dei mutilati, quando la famiglia non li vuole più. Questa esperienza ci è servita molto per capire veramente la differenza tra noi e quelle persone.

Noi abbiamo troppo, vogliamo sempre di più e spesso sprechiamo quello che abbiamo.

Quei bambini hanno pochissimo, ma, nonostante questo, sono sempre sorridenti perché alle persone si può dare anche la vita, ma se non lo si fa con un sorriso non le si dà nulla.

Noi, per aiutare Emergency, in quell'occasione abbiamo raccolto dei fondi che, tuttavia, sono purtroppo esigui per un problema così grave e diffuso.

Perciò le volevamo chiedere se, tramite l'amministrazione comunale, può devolvere altri fondi per la stessa causa.

Le saremmo molto grati.

Cordiali saluti

**I ragazzi di terza media  
dell'Istituto Comprensivo  
"A. Sassi" di Renate**

## Il sito internet

L'ultimo intervento innovativo del nostro Comune è il sito internet che si sta avviando il completamento.

Il portale, per collegarsi al quale è necessario digitare [www.comune.veduggioconcolzano.mi.it](http://www.comune.veduggioconcolzano.mi.it), si presenta con una grafica molto semplice per consentire la consultazione anche ai non addetti ai lavori. Dalla Home Page cliccando sullo stem-



ma del Comune si accede alla pagina relativa a tutti i servizi offerti.

Sulla sinistra in alto due pulsanti ci collegano ai servizi sul territorio (da attivare) e ai siti internet di pubblica utilità, dalla pubblica amministrazione alla Provincia, dalla Regione alla Prefettura, dalla Diocesi all'Università. In un prossimo futuro si provvederà ad altre informazioni così da migliorare il rapporto servizi-utenti.

**[www.comune.veduggioconcolzano.mi.it](http://www.comune.veduggioconcolzano.mi.it)**

## UN "GRAZIE" AI VOLONTARI AUSER DI VEDUGGIO

Come già illustrato in un altro numero di questo giornale, nel nostro comune opera una associazione di volontariato aderente all'AUSER. I componenti di questa associazione, una decina di persone circa, si prestano ad effettuare gratuitamente alcune attività molto utili quali:

- accompagnamento e sorveglianza degli alunni delle scuole elementari e medie sul pullman da e per la scuola;
- accompagnamento di anziani e altre persone ad effettuare trattamenti terapeutici specialistici o per analisi;
- cura e manutenzione, attraverso alcuni vivaisti del paese, di aiuole verdi.

Li ringraziamo per la loro opera che ci consente di risparmiare denaro pubblico, offre servizi alla cittadinanza e dimostra la loro volontà di rendersi concretamente utili.

Ci auguriamo che possano crescere di numero così che altre attività possano essere intraprese.

**L'Amministrazione Comunale**

# I lavori pubblici nel triennio

di Fiorenzo Manocchi

È a tutti noto che i lavori pubblici più urgenti e più importanti da eseguire a Veduggio riguardano il completamento della scuola elementare e la realizzazione del nuovo municipio. Del primo intervento si parla in un altro articolo, il municipio rientra negli interventi in previsione nel triennio insieme ad altri. Come previsto dalla normativa vigente, lo scorso settembre è stato infatti deliberato dalla Giunta Municipale il programma triennale delle opere pubbliche 2003-2005 che riportiamo qui di seguito, avvertendo che nel programma, come previsto dalle norme in vigore, sono indicate solo le opere di importo superiore a 100.000 euro.

Va detto però che altre opere sono in previsione, di importo inferiore ma anch'esse importanti per la riqualificazione del paese e per il completamento e la manutenzione di alcuni servizi. Qui di seguito esemplifichiamo.

## MANTI STRADALI E MARCIAPIEDI

Il rifacimento dei marciapiedi non avverrà solo nel 2005: anche negli anni precedenti proseguirà il programma iniziato che prevede la graduale sostituzione dei marciapiedi in asfalto con quelli in autobloccanti, i quali oltre ad essere esteticamente più gradevoli hanno una durata superiore. Si prevede di continuare nella sostituzione degli asfalti usurati; ad esempio la pavimentazione di via Piave e Monte Grappa (parte residua) è prevista nel prossimo anno.

## SISTEMA FOGNARIO

Anche nel settore delle fognature sono previsti degli interventi: alcuni per porre rimedio a situazioni critiche in caso di forti precipitazioni, altre per realizzare una fognatura dove non esiste ancora (ad esempio in Tremolada).

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2003		
Intervento	Importo dell'opera in Euro	Reperimento risorse
1) Ristrutturazione scuole elementari da destinare a sede municipale	1.040.000	Mutuo
2) Completamento strutture centro sportivo (palazzina bar) e manutenzione straordinaria	130.000	Mutuo
3) Riqualificazione urbana di piazza Italia	160.000	Proventi da concessioni edilizie
4) Realizzazione rotatoria all'incrocio delle vie Fontana e Cariggi	100.000	Contributo regionale pari al 70% - Proventi concessioni edilizie per il 30%

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2004		
Intervento	Importo dell'opera in Euro	Reperimento risorse
1) Realizzazione parcheggio in via Vittorio Veneto	130.000	Mutuo
2) Completamento della nuova sede municipale	110.000	Proventi concessioni edilizie
3) Realizzazione piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti	210.000	F.R.I.S.L.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE ANNO 2005		
Intervento	Importo dell'opera in Euro	Reperimento risorse
1) Rifacimento di manti stradali, costruzione di marciapiedi ed eliminazione di barriere architettoniche	130.000	Proventi da concessioni edilizie

## MENSA ALLA SCUOLA MEDIA

Un intervento rilevante che non compare nell'elenco riguarda la realizzazione della mensa alla scuola media.

Il motivo per cui non compare è dovuto al fatto che, come da convenzione, la gestione della scuola media è a carico del comune di Renate. Tuttavia Veduggio, come è ovvio, corri-

sponde la metà degli importi necessari.

L'attivazione di una mensa, con l'estensione del tempo pieno, è divenuta indispensabile, ma, tra opere edili, impianti, attrezzature e arredi, la mensa ha un costo complessivo ammontante a circa un miliardo di vecchie lire. Dei 500 milioni spettanti a Veduggio, circa 300 sono già accantonati; i 200 mancanti ver-

ranno reperiti attraverso un mutuo. Si prevede che la mensa entrerà in funzione all'inizio del prossimo anno scolastico.

Al momento in cui scriviamo non sappiamo con precisione quali effetti avrà sulle entrate del nostro comune la legge finanziaria per il 2003.

Ci auguriamo che le entrate ci consentano di attuare i programmi esposti come previsto.

# Un prete della Brianza sulla cattedra di Sant'Ambrogio

di Elvezio Mussi

La notizia della nomina del cardinale Dionigi Tettamanzi a successore di Carlo Maria Martini come arcivescovo di Milano, è stata comunicata il 20 luglio scorso dal vicario generale monsignor Giovanni Giudici. L'arcidiocesi di Milano per storia, estensione e struttura ecclesiale è tra le più importanti del mondo. È detta "ambrosiana" dal nome del suo patrono, S. Ambrogio. E qui, proprio in questa terra, il Signore ha voluto inviare "don Dionigi". Qui dove sono "le sue radici", come egli stesso ha ribadito più volte: "lo mi sento figlio di questa terra, figlio di questo paese e non solo in senso materiale, ma anche e soprattutto in senso spirituale. Qui stanno le mie radici vive e vivificanti che non si possono strappare dal proprio cuore". Dionigi Tettamanzi è nato a Renate, il 14 marzo 1934. A 11 anni entra nel seminario di Seveso, poi nel seminario di Venegono. Viene ordinato sacerdote da Giovanni Battista Montini, futuro Paolo V, il 28 giugno 1957. Si laurea a Roma in teologia, presso la Gregoriana, con una tesi sull'apostolato dei laici. Svolge per molti anni il suo servizio di docente ed esperto di tematiche bioetiche e familiari, sulle quali ha pubblicato numerosi volumi.

Il 1° luglio 1989 viene nominato arcivescovo di Ancona-Osimo. Nel 1991 diventa segretario della CEI. Il 20 marzo 1995 il Papa lo destina alla sede di Genova e, il 21 febbraio 1998, lo crea cardinale. L'11 luglio scorso viene eletto arcivescovo di Milano e, questa, è storia di oggi. Si è detto e scritto molto su di lui. Le immagini televisive sono entrate nelle nostre case e ci hanno riempito di commozione. Ma, al tempo stesso, saremmo curiosi di sapere qualcosa di più su di lui. A questo scopo, siamo andati a scovare e a mettere insieme, tra le tante, alcune sue parole legate a episodi significativi; e altre ancora di chi lo conosce, certo, meglio di tutti: sua madre. Chi



è dunque, ci domandiamo, Dionigi Tettamanzi?

"Tel l'è me fioeu!". È in puro dialetto lombardo il saluto al nuovo arcivescovo di sua madre Giuditta, 92 anni, seduta davanti alla tv a casa sua. In duomo non è andata "per fare un sacrificio e offrirlo a Dio". "Devo tutto a mia madre", dice Tettamanzi. C'è lei all'inizio della sua storia; lei con il suo desiderio segreto di avere un figlio prete, con i suoi rosari mille volte ripetuti; c'è lei con la sua esortazione continua a essere umile, perché "soltanto così si può diventare davvero grandi". E già in questo c'è tutta una storia e la fede di un'altra generazione. Il figlio, da parte sua, nel giorno dell'elezione, il 29 settembre, non ha scordato di telefonare alla madre. "Mi ha chiamata a mezzogiorno - dice - e mi ha chiesto: sei contenta? E io: come vuoi che non lo sia, più contenta di così!"...

Ora sentiamo lui, Don Dionigi l'arcivescovo di Milano.

Col tratto gioviale da sempre, così si è presentato ad un cronista, nella prima uscita pubblica dopo la sua nomina: "Dio mi ha come raggiunto alle spalle e, afferrandomi per il collo,

mi ha detto: o adesso o mai più. Insomma, o divento santo con questa chiamata, o per me il caso si fa serio". Disarmante avvio per una intervista. E ancora: due giorni prima dell'entrata in Milano, il 27 settembre, ha desiderato l'Eucaristia con noi: "perché è vero - ha precisato che ho le mie radici a Renate, ma le ho anche a Veduggio". E ha poi soggiunto: "In questo momento non so se devo fare un'omelia oppure aprire il mio cuore. Penso che la gente chieda, soprattutto, che il vescovo apra il suo cuore e riveli qualche sentimento che ha lì dentro. Il primo è questo: è proprio misterioso e imperscrutabile il disegno di Dio. Io sono andato a Genova mandato dal Santo Padre. Il mio pensiero e il mio desiderio erano di rimanervi per sempre, di donarmi tutti i giorni, fino alla fine della vita, a quel popolo di Dio che mi era stato affidato. Ma è proprio vero che il Signore riserva sempre le sue sorprese. Qualcuno mi chiede: - ma lei non ha paura? - E io rispondo: - E come! Ho paura. Ho tanta paura. - Però, nello stesso tempo, sono sereno e fiducioso. Di fronte alla volontà di Dio che si è fatta chiara, pre-

cisa e forte attraverso le labbra e il cuore del Papa, ho dovuto dire di sì. Fin da bambino, e poi via via crescendo nella fede e nell'educazione cristiana, ho imparato che alla volontà del Signore si deve sempre dire di sì: sia quando è facile, sia quando è faticosa, impegnativa e difficile perché chiede di portare la croce, anche la grande croce".

Poi, come se volesse svelare un segreto a degli amici, ha concluso: "Nella mia memoria rimarrà sempre vivo un gesto del Papa. Il 4 luglio mi trovavo davanti a lui e, riguardo alla nomina che mi si prospettava, io tentavo di obiettare presentando i miei limiti e la mia inadeguatezza. Ad un certo punto il suo sguardo, da concentrato e severo, quasi di rimprovero, ha cominciato a sciogliersi in un sorriso ampio e incoraggiante. In quel medesimo istante mi raggiungeva una carezza. Inaspettata e dolcissima. Indimenticabile per tutta la vita!"...Ci appare un quadro un po' inedito del cardinale Tettamanzi. Un quadro che delinea, tuttavia, una mirabile figura di Pastore che, alla fiducia in Dio, sa unire una straordinaria umanità.

# Brain Building nel nome di Guglielmino Scrollalanza

di Gianni Trezzi

Si va in palestra per tenersi in forma, no? Il *Body Building* ci permette di avere un fisico scultoreo, non è vero? Ed al nostro cervello impigrito e indurito da troppo colesterolo televisivo non ci pensiamo? Non credete sia ora di fare anche del sano *Brain Building*, ginnastica per il cervello, un po' di esercizio per la nostra testolina?

Come si può fare, dite? Ma niente di più facile, signore e signori! Basta frequentare quella splendida palestra per la mente che è la Sala Teatrale *Martino Ciceri* e correre a vedere gli spettacoli in cartellone nella Stagione Teatrale 2002-03. Tra l'altro costa molto meno di un abbonamento in un centro di *fitness*, non ci sono controindicazioni e fa bene a tutte le età. Tre serate all'insegna del dialetto e tre appannaggio della lingua nazionale (così la *par condicio* è rispettata) per quel che riguarda le compagnie ospiti, più la nuova produzione della compagnia di casa. Non male il programma della quattordicesima edizione della nostra rassegna amatoriale, no? Un cartellone co-

me sempre vario, per cercare di accontentare i gusti di tutti, o almeno dei più. Si è iniziato con un lavoro impegnativo, ma estremamente interessante, di **Slawomir Mrozek**, un commediografo polacco tra i maggiori autori contemporanei, messo in scena da una compagnia da sempre molto sensibile al teatro di ricerca. Si prosegue con il trittico dialettale, aperto da una commedia di Vanni Mingardo e Rino Silveri, gli autori preferiti di quello splendido istrione che è **Piero Mazzarella**. Un copione *scoppiettante* di battute! Non capita spesso vedere su di un palcoscenico amatoriale attori che recitano i classici con un risultato non imbarazzante. Bene, gli ospiti *laghee* ci sono riusciti, con una strepitosa versione dialettale de *L'Avaro* di Molière, davvero da non perdere. Quindi un'altra commedia mazzarelliana del duo **Mingardo & Silveri**, durante la quale vi sfidiamo a rimanere seri per più di trenta secondi di fila. La *Serata della Solidarietà* è dedicata all'associazione *Progetto Oasi* di Lentate che si occupa di ragazzi

disabili ed ha avuto la bella idea di usare il teatro come mezzo di socializzazione e di espressività. Sono diventati in poco tempo così bravi da potersi permettere d'affrontare addirittura **Shakespeare**. Ah, *Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo?* Il genio senza tempo del bardo di Stratford on Avon ha ispirato anche il penultimo spettacolo in cartellone. Buoni ultimi, noi della *Diego Fabbri* presenteremo la riduzione teatrale del famosissimo film **Mary Poppins**. Siamo particolarmente felici di questa commedia musicale, perché il nostro caro Martino ci stava lavorando poco prima di lasciarci ed è come se fosse tornato di nuovo tra noi.

Venendo agli appuntamenti del Teatrobimbi, si è cominciato con Elena e Nivaldo i quali ci hanno raccontato la poetica storia del topolino **Federico**, che come lavoro raccoglie raggi di sole, colori e parole e ne fa provvista per l'inverno. Si proseguirà con una storia misteriosa: **Severio Rigoroni** è un maestro cattivissimo, eppure è il ritratto sputato di

**Tranquillo Buonini**, il maestro più amato dai bambini. Com'è possibile? Che enigma è mai questo? Ah, saperlo, saperlo! **Hansel e Gretel**, chi non conosce questa fiaba alzi la mano! Ma una versione teatrale divertente e originale come quella presentata in rassegna è veramente cosa rara. Per finire, ecco **Enrico Croce**, il beniamino dei piccoli veduggesi, che da tanti anni allietta le tristi domeniche invernali con le sue divertentissime messe in scena, che presenta il suo nuovo e bellissimo racconto, ambientato sul fondo del mare. Beh, cosa state aspettando bambini? Tuffatevi... **Splash!**

Allora, bando alle ciance... Ci vediamo a teatro!

**P.S.Q. (Post Scriptum Quiz):** Volete sapere chi si cela dietro lo pseudonimo di **Guglielmino Scrollalanza** e che c'entra con la Stagione Teatrale? E non vi sovviene chi possa essere **Aleksej Grigorevic Stachanov**? Eh, bella gente, dovete scoprirlo da soli. E' il primo esercizio di **Brain Building** che vi proponiamo. Buon allenamento...

## RONCHETTI ORAFI

lavorazione oggetti preziosi presso i laboratori in:

Capriano di Brioso  
marchio 1243 MI  
Via Garibaldi, 10c  
0362 998385

Cantù  
marchio 110 CO  
Vicolo Nava, 2  
031 712918

Lavori artigiani di oreficeria  
Progettazione e realizzazione, modificazione e restauro  
di Ori e Argenti, collane di nuova infilatura.

OGGETTI UNICI REALIZZATI ANCHE DA VOSTRI DISEGNI

## Veduggio informa

Autorizzazione  
del tribunale  
di Monza  
n. 1364

**Direttore Responsabile**  
Fiorenzo Manocchi

**Addetto al settore  
fotografico**  
Domenico Romagnoli

**Redattore capo**  
Terry Caspani

**Coordinatore  
editoriale**  
Fabio Amoroso  
Promotion - Merate

**Redattori**  
Gianluca Curioni  
Mario Curto  
Luciano Di Gioia  
Elvezio Mussi  
Omar Ratti  
Elena Redaelli  
Tamara Romiti

**Fotocomposizione  
e grafica**  
DiPiù Merate

**Stampa**  
Tipografica Sociale  
Monza

12  
DICEMBRE  
2002



# Scuola: Consiglio Comunale aperto

Il Consiglio Comunale di Veduggio è stato convocato in seduta straordinaria sabato 18 maggio 2002 per incontrare gli alunni della Scuola Elementare. L'iniziativa del Consiglio Comunale Aperto, dedicato alla condizione dell'infanzia, è stata promossa dall'UNICEF con il sostegno dei Comuni di Veduggio e di Renate ed è stata attuata per un decennio, con la partecipazione delle classi quarte e quinte della Scuola Elementare di Veduggio e di Renate e di tutti gli alunni della Scuola Media ad una comune manifestazione.

In questi incontri gli alunni mostravano i risultati delle loro ricerche, quindi rivolgevano quesiti o richieste ai propri amministratori; inoltre la presenza del rappresentante dell'UNICEF consentiva ai ragazzi di conoscere un'Istituzione che opera in

difesa dei diritti dell'infanzia nel mondo, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, allargando l'attenzione e la riflessione dal locale alla mondialità. Il Consiglio Comunale Aperto quest'anno si è svolto con una modalità organizzativa diversa, in forma ristretta e più diretta: le classi quarte e quinte della Scuola Elementare di Veduggio e la classe seconda C della Scuola Media hanno incontrato i membri del Consiglio Comunale veduggese ed il rappresentante dell'UNICEF, mentre gli alunni di classe quinta di Renate hanno incontrato i propri consiglieri. Avendo quest'anno la Scuola Media sviluppato tematiche ed organizzato iniziative di solidarietà relativamente all'Associazione umanitaria EMERGENCY, gli alunni delle classi terze della Scuola Media hanno inviato una lettera ai sindaci invitando

doli a sostenere tale associazione con un contributo. La modalità di svolgimento sperimentata quest'anno verrà valutata dai responsabili dell'iniziativa, che individueranno per i prossimi anni la formula organizzativa più idonea al raggiungimento degli obiettivi sociali ed umanitari che si pone il Consiglio Comunale Aperto:

- sensibilizzare e coinvolgere gli alunni alle problematiche sociali

- avvicinare i ragazzi alla vita democratica e alla conoscenza diretta dei propri amministratori

- dare loro l'opportunità di esprimere proposte scaturite da ricerche ed attività scolastiche, per migliorare le proprie condizioni di vita e quelle dei bambini del mondo.

Sono di seguito riportate le Interpellanze al Sindaco ed al Consiglio Comunale di Veduggio.

Noi alunni delle classi V A e V B della Scuola Elementare di Veduggio, a seguito delle attività svolte durante quest'anno scolastico sul tema "Apriamoci a...(dalla Brianza all'Europa)", in qualità di portavoce di tutte le classi, vi presentiamo le richieste emerse nel corso del nostro lavoro.

- Abbiamo sentito parlare di "Gemellaggio" e abbiamo visto scritto questo termine sui cartelli segnaletici di alcuni paesi: vorremmo sapere con precisione di cosa si tratta e se eventualmente il nostro Comune possa essere interessato a realizzare questo tipo di iniziativa con una cittadina europea.

- Vorremmo approfondire la conoscenza di storie, tradizioni ed usi dei popoli europei: ci piacerebbe quindi che la Biblioteca si arricchisse di testi in questo settore. Proponiamo inoltre al Centro Culturale di organizzare degli incontri con esperti, che po-

trebbero anche venire a scuola ad approfondire le nostre conoscenze sui Paesi europei, anche con l'aiuto di filmati, immagini, cibi ed oggetti tipici.

- Per non dimenticare le nostre origini facciamo un invito affinché venga rivolta più attenzione alle ormai poche costruzioni che ricordano il passato di Veduggio, perché non vadano distrutte, ma siano ben conservate; chiediamo anche che vengano diffuse le immagini che testimoniano com'era un tempo il nostro paese (ad esempio le fotografie esposte nella mostra dello scorso anno).

- Con Internet le distanze sono state cancellate: chiediamo di dotare la nostra Scuola di questo servizio per avvicinarci al resto dell'Europa e di creare un sito anche per il nostro Comune, per farlo conoscere al mondo. Un altro modo per conoscere l'Europa è quello di recarsi nei Paesi che ne fanno parte: si potrebbero per esempio organizzare delle vacanze-studio per ragazzi, durante le quali si imparerebbero o approfondirebbero nuove lingue e si conoscerebbero nuovi amici ed ambienti diversi; si potrebbero anche invitare bambini stranieri a trascorrere periodi di vacanza a Veduggio.

- Chiediamo inoltre di realizzare degli spazi per rendere il nostro paese più ospitale ed adatto ai bambini, ad esempio creando luoghi dove i ragazzi possano incontrarsi a giocare, a divertirsi, a dialogare, a stare insieme: campi da basket o da pallavolo aperti (come ne esistono nei paesi vicini a noi), piste ciclabili, percorsi-vita,...

- Chiediamo infine maggior cura per i parco-giochi, non sempre puliti ed accoglienti (anche se questo in parte dipende da noi).

**Gli alunni della Scuola Elementare di Veduggio**

## ORIGGI AMBROGIO S.N.C.

***Idraulico - Lattoniere  
Impianti di Riscaldamento  
e Industriali***



***Noleggio Piattaforme  
Aeree da mt. 16***

**DITTA ABILITATA A  
CONCORRERE AGLI APPALTI  
DI ENTI PUBBLICI**

23876 MONTICELLO BRIANZA (Lecco)  
Via S. Michele, 14 - Tel. 039.9205004

# San Quintino Big Band

di Omar Ratti

Continuiamo il nostro viaggio nei gruppi veduggesi. In questo numero abbiamo fatto visita alla nota San Quintino Big Band, complesso jazz di Veduggio.

Il jazz è fin dalle sue origini una forma musicale di estrazione popolare e, in quanto tale, è sicuramente una forma di espressione culturale. E' ormai da decenni che il jazz è protagonista di sempre maggiori consensi e di una crescente popolarità.

La San Quintino Big Band nasce a Veduggio con Colzano nel 1988 da giovani con esperienze musicali legate a varie formazioni bandistiche del circondario. Compie le prime apparizioni in pubblico in veste di Marching Band.

Lo stile dixie degli esordi lascia ben presto spazio ad un'evoluzione verso brani classici dello Swing resi famosi dalle orchestre di Glen Miller, Count Basie, Duke Ellington, Benny



Goodman e molti altri: con il passare del tempo lo stile si avvicina sempre di più alle Big Bands in voga in America dagli anni trenta agli anni sessanta ed il repertorio si arricchisce di quelle composizioni che hanno fatto grande questo genere. Nel 1995, grazie alla collaborazione con il maestro Gabriele Comeglio, noto saxofonista ed arrangiatore, la San Quintino Big Band inserisce

nel proprio repertorio brani di un grande jazzista italiano, l'indimenticabile Gorni Kramer. In epoca più recente, a seguito dell'introduzione della sezione ritmica che accresce la potenzialità della band, vengono inseriti in repertorio alcune composizioni contemporanee come brani portati al successo dai Blues Brothers, Manhattan Transfer e brani di musica leggera e classica arrangiati per

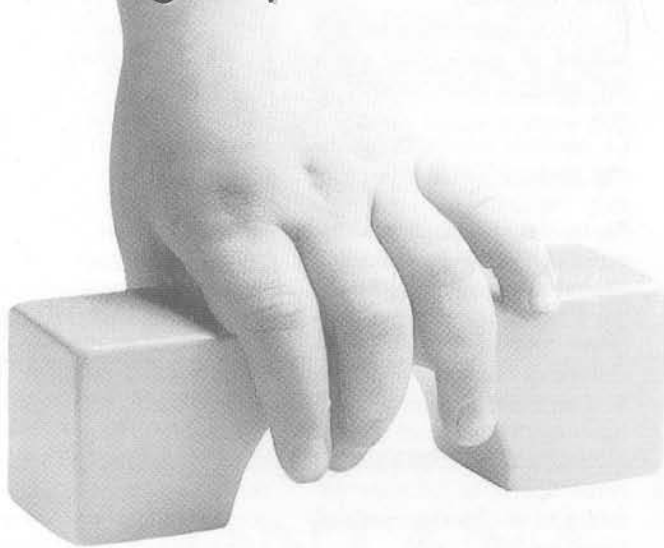
big band come pezzi di Paolo Belli e Concato.

Attualmente la band è composta da 16 componenti: 3 trombe, 3 tromboni, 5 componenti alla ritmica e 5 sax. La maggior parte dei componenti suona anche nel Corpo Musicale Santa Cecilia di Veduggio.

Tra le apparizioni più importanti della band, si ricorda un concerto ad Arcore nel 1994, su invito dell'Archi Gruppo jazz di Arcore; nel Luglio 1997 un'esibizione a Canzo su invito della Pro Loco e nel dicembre 99 era presente ad una manifestazione a Palazzo Trussardi a Milano. Nel 1998, nella ricorrenza decennale della band, è stato inciso un CD musicale dal titolo SAN QUINTINO BIG BAND. Purtroppo ha anche un ricordo spiacevole, la morte di un loro componente per un tragico incidente stradale: Fabrizio Mattioli, un amico per tutti loro.

San Quintino Big Band

## Hai già pensato al futuro di tuo figlio ?



**AGENZIA CORTI**  
**SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI**

Via V. Veneto, 76 - **VEDUGGIO (MI)**  
Tel. e Fax 0362911110  
E-mail: [agenziacortiveduggio@tin.it](mailto:agenziacortiveduggio@tin.it)



Con **DA GRANDE2**, la nuova polizza che La Fondiaria Assicurazioni dedica ai giovani di domani, alla speranza si può ora aggiungere la sicurezza di poter garantire, ai propri figli o nipotini, basi più solide per un futuro migliore.

**RICHIEDETE UN PREVENTIVO GRATUITO**

# Centrale elettrica: spettro o realtà?

di Luciano Di Gioia

C'era una volta, a Cassago, una cemen­teria che un gior­no chiuse e che, in base a certe voci, potrebbe diventar­ne una centrale elettrica. In estrema sintesi la storia potrebbe essere riassunta così. Ma cosa c'è di vero? E cosa c'entra con Veduggio? Per capirlo, partiamo dall'inizio. Innanzitutto partiamo da ciò che esiste.

Esiste una ex cemen­teria, situata sui territori di Cassago e Bulciago, che copre una estensione territoriale complessiva di circa 120.000 mq. Ex cemen­teria perché ormai non è più in attività.

Esiste una società, proprietaria della ex cemen­teria, che è interessata a rendere economicamente interessante tale sua proprietà.

Esiste (almeno da un punto di vista delle ipotesi praticabili) la possibilità di riattivazione dell'attività della cemen­teria, con materiale che arriverebbe da altri luoghi.

Esiste la possibilità economico/tecnica di riutilizzare la struttura di una cemen­teria trasformandola in una centrale elettrica (ma anche in altre cose, di cui la "peggiore" è un inceneritore di rifiuti).

Esiste, attorno alla ex cemen­teria, tutta la rete di infrastrutture necessarie per realizzare una centrale elettrica (rete del metano, sottostazione elettrica, ecc.).

Esiste un territorio (il nostro, la Brianza, ma più in generale l'Italia), che consuma più energia elettrica di quanto ne produca.

Esiste un mercato dell'energia elettrica che sta per uscire dalla fase di monopolio e nel quale si aprono spazi per i privati.

Esiste (da poco) una legge che, per accelerare i tempi di

realizzazione di certe opere classificate come strategiche (e le centrali elettriche rientrano in questa categoria) ha eliminato le prassi precedenti e le ha sostituite con una autorizzazione unica da rilasciare a cura del Ministero competente. In altre parole, oggi per costruire una centrale elettrica è sufficiente l'autorizzazione rilasciata dal Ministero e non devono essere più richieste tutte quelle precedenti (prima ne servivano diciotto).

Esistono i Comuni di Cassago e Bulciago che, non avendo altre aree, vorrebbero che il terreno della ex cemen­teria diventasse la zona di sviluppo industriale dei rispettivi paesi.

Esiste, a Cassago e Bulciago, un Comitato contro la centrale che sta organizzando riunioni, che sta svolgendo un lavoro di divulgazione e che, con il supporto dei Comuni di Cassago e Bulciago, ha sottoposto e ha ottenuto da diversi altri Comuni della zona una risoluzione dei rispettivi Consigli Comunali con cui viene espressa contrarietà alla ipotesi di una centrale.

Fin qui ciò che esiste. Cosa non esiste, invece.

Non esiste, almeno per il momento, un progetto presentato, in nessuna delle sedi "naturali" né di prima né di adesso (Provincia, Regione, Ministero).

Non esiste, nei piani provinciali e regionali, l'individuazione di Bulciago o Cassago come sedi di una centrale elettrica.

Non esiste un contatto formale tra la proprietà e le autorità su questo tema.

Non esiste, ma sembra che a breve sarà presentato, uno studio di impatto ambientale per la costruzione di una

centrale elettrica.

Messo tutto insieme, il quadro non è assolutamente né chiaro né completo. Ecco allora le "indiscrezioni".

In base alle "informazioni" attuali, la centrale dovrebbe avere una capacità di 400 Megawatt (l'informazione precedente parlava di 800).

Il "dimezzamento" della centrale sarebbe dovuto alla necessità di non superare i limiti di legge, visto che "i valori di fondo (degli inquinanti, ndr) sono già alti nella nostra zona" (così si è espresso l'Assessore provinciale di Lecco che ha partecipato alla serata organizzata il 15 novembre scorso a Cassago proprio sul tema della centrale).

Il combustibile utilizzato sarebbe il metano.

Il raffreddamento sarebbe realizzato non ad acqua ma ad aria (il che potrebbe renderla rumorosa)

Il costo si aggirerebbe sui 400 milioni di euro (cioè circa 800 miliardi delle vecchie lire).

La centrale coprirebbe solo una parte dell'area interessata.

Parte del calore prodotto, potrebbe essere utilizzato per il "teleriscaldamento" (cioè un sistema di distribuzione che sostituirebbe le caldaie di casa).

Se il progetto venisse presentato oggi, considerati i tempi normali di realizzazione di certe opere, la centrale entrerebbe in funzione più o meno nel 2009/2010.

E il Comitato contro la centrale, quali argomenti porta per la sua lotta? Credo che possano essere riassunti nei seguenti punti: la centrale altererebbe il microclima per un raggio di circa una trentina di chilometri; non porterebbe miglioramenti o ele-

menti positivi; sarebbe più proficuo intervenire sulle centrali esistenti, modernizzandole e rendendole più efficaci ed efficienti.

Questo è quanto.

Possiamo dire che la centrale sia una realtà? Con gli elementi che abbiamo diremmo di no. Più che di realtà, bisogna, almeno per il momento, parlare di uno spettro, di un fantasma, che non si vede e di cui si percepiscono solo dei tratti. Ma proprio per questo forse fa paura. Perché finché non lo vedi, non è possibile apprezzare se e quanto sia pericoloso. Il che non vuol dire che non è pericoloso. E allora, in questo momento ogni posizione rischia di essere una illazione. Perché, ci dispiace ammetterlo, di chiarezza al momento ce n'è davvero poca.

Ma cosa c'entra tutto questo con Veduggio? La risposta è ovvia. Qualunque cosa, di quelle dimensioni, che sia una cemen­teria, che sia una centrale elettrica o che altro, ha un effetto non solo sul territorio del Comune nel quale è insediato ma inevitabilmente anche su quello dei paesi limitrofi. Ma quali sarebbero gli effetti? Al momento, vista la mancanza di elementi chiari, è difficile da dire.

Certo è che i rapporti con i nostri vicini della Provincia di Lecco non si può dire che siano tranquilli. Chi non si ricorda la storia del centro di compostaggio che avrebbe dovuto sorgere a Nibionno, che ha visto la nascita nel nostro Comune di un Comitato anti-discardica con tutto quello che ciò ha significato? Speriamo solo che tutta la faccenda non si trasformi in una contesa "politica", come purtroppo siamo abituati nel nostro paese.

# Brianza Parade Band

Inaspettato successo al Concorso Internazionale "Marciano con la Banda" svoltosi lo scorso mese di settembre a Roncone in provincia di Trento per la prima uscita ufficiale della BRIANZA PARADE BAND, diretta da Mario Baccaglioni.

Innanzitutto, vorremmo spiegare il significato del nome "Brianza Parade Band": questo gruppo musicale nasce dalla collaborazione del Corpo Musicale S. Cecilia di Veduggio e del Gruppo Bandistico Capriano di Capriano, che hanno voluto unire le proprie energie per dar vita ad un connubio musicale "da parata", ovvero un corpo bandistico che presta particolare attenzione alla marcia e gli aspetti coreografici nelle sfilate. Essendo poi entrambi i paesi situati del cuore della Brianza, il nome BRIANZA PARADE BAND è nato di conseguenza.

Il concorso è stato organizzato il 7 e 8 settembre scorsi dalla "Bohmische Judicarien" di Roncone, ridente località delle valli Giudicarie in Trentino, all'interno della seconda edizione della Mostra mercato delle Giudicarie. La due giorni è stata fitta di impegni: al nostro arrivo in tarda mattinata abbiamo avuto modo di conoscere le altre bande presenti durante la sfilata per le vie del paese: si sono infatti presentati corpi musicali provenienti dalla Repubblica Ceca, dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Grecia, oltre che complessi rappresentanti l'Italia provenienti da Trieste e Bolzano. Al termine, tutti i bandisti si sono rifocillati grazie alla gu-



Alcuni componenti della Brianza Parade Band

stosa carne di un enorme spiedo lungo più di 10 metri.

Il pomeriggio ha visto l'alternarsi sul palco dei diversi complessi per l'esibizione in brevi concerti: quando è stato il nostro momento, dopo neppure un brano, la pioggia ha interrotto l'esecuzione e così abbiamo avuto modo di ammirare il centro visitatori del Parco Nazionale Adamello-Brenta a Daone. Durante la serata, in un clima di festosa allegria, abbiamo gustato una succulenta polenta da guinness preparata per quasi mille persone e abbiamo poi dato vita ad un concerto davvero unico: non ci era mai capitato di vedere così tante persone cantare e ballare al ritmo della nostra musica!

Ma il bello doveva ancora arrivare: domenica mattina, dopo la S. Messa all'aperto con tutte le bande schierate, alle 11 in punto ha avuto inizio il tanto atteso e temuto concorso. Siamo

entrati nel campo sportivo per eseguire la nostra performance mentre 3 giudici, cartelletta alla mano, attentamente seguivano i nostri movimenti. Erano davvero fiscali: controllavano l'allineamento, la precisione nell'esecuzione delle curve e la sincronia nei movimenti. Abbiamo comunque svolto il percorso con la massima concentrazione e abbiamo stupito il numeroso pubblico presente con lo sventolio dei cappellini in segno di saluto: un gesto simpatico e apprezzato. Il concorso è poi proseguito dopo il pranzo con le altre bande, iscritte alle categorie superiori, che si sono dimostrate particolarmente preparate e motivo di imitazione per nuovi movimenti e coreografie. Al momento della premiazione è esplosa la nostra esultanza per l'inaspettato terzo posto: nonostante l'impegno e la costanza della preparazione dei mesi precedenti, abbiamo par-

tecipato a questa manifestazione senza nessuna pretesa, semplicemente con la voglia di migliorarci e stare un po' insieme. Non possiamo certo negare che abbiamo affrontato la gara con emozione e anche un po' di timore, sentimenti che ci hanno permesso di avere la necessaria concentrazione per svolgere la performance al meglio delle nostre possibilità. Ma la gioia che è esplosa al momento della premiazione è stata davvero incontenibile: nessuno di noi si sarebbe immaginato di arrivare così in alto nella classifica, tenendo conto della presenza di ben altri 10 complessi bandistici di elevata professionalità.

Il primo posto è stato assegnato alla Musikkapelle Walten in Passiria (Bolzano); la medaglia d'argento è invece toccata alla Musikverein di Langen in Austria. Quello che abbiamo potuto constatare dopo questi giorni trascorsi insieme è l'affiatamento che si è creato con i componenti della banda di Capriano, presupposto indispensabile per un'attività musicale sempre più proficua e costruttiva: in un contesto storico in cui sembra prevalere l'individualismo e l'egoismo crediamo che questa esperienza sia un piccolo ma significativo esempio in controtendenza di condivisione e collaborazione.

La carica e l'entusiasmo di certo adesso non ci mancano e già per la prossima edizione del 2004 la Brianza Parade Band si proietta in nuove coreografie e caroselli per collezionare altri soddisfacenti risultati.

*Agenzia Pompe Funebri*

**FONTANA**

*Servizio 24 ore su 24*

*Servizi funebri completi*

*Addobbi - Fiori*

*Disbrigo pratiche*

*Trasporti ovunque*

*Necrologie*

*Vestizione salme*

# Festa di S. Martino 2002

di Gianluca Curioni

Domenica 17 novembre sono terminati con enorme successo, nonostante il tempo non fosse proprio bellissimo, i festeggiamenti in onore di San Martino.

La festa, una delle nostre più antiche tradizioni, era in passato una vera e propria saga contadina, dove venivano esposti i prodotti della terra e il bestiame.

Nonostante nel tempo abbia perso le sue caratteristiche iniziali è rimasta uno degli avvenimenti più sentiti dai

veduggesi.

Quest'anno il programma offerto è stato particolarmente ricco, ed ha raggiunto il suo clou con la mostra mercato d'artigianato, oggettistica e solidarietà.

Durante la giornata inoltre i più piccini si sono divertiti con il gruppo d'animazione Svitol e i boy-scout di Cernusco. Clown, palloncini e fiabe hanno fatto la felicità di grandi e piccoli.

Adulti che hanno goduto anche della sfilata della Brian-

za Parade Band, dello spettacolo "Fuoco e fiamme" e della degustazione dell'aperitivo con specialità offerte dalla Pro Loco.

Come già detto le iniziative legate alla festa sono state molteplici, presso la biblioteca sono state realizzate, nei giorni precedenti animazioni e letture di fiabe per bambini delle elementari e della scuola materna a cura dei signori Sirtori e Trezzi, la rassegna di diapositive "Immagini dal mondo" e la mostra fotogra-

fica "Mister Klik" a cura del Gruppo Fotografico Veduggese, mentre presso la sala teatrale è stato messo in scena uno spettacolo di musiche tradizionali dal gruppo musicale "Le castemore".

La commissione biblioteca, rubando poche righe a questo articolo, vuole ringraziare tutti coloro che hanno offerto il loro contributo alla riuscita della festa, che solo per ragioni di spazio non hanno potuto essere nominati.

## INAUGURAZIONE "CASA MADRE TERESA"

Domenica 1° dicembre, in una splendida giornata di sole, molta gente è accorsa per l'inaugurazione della "casa di accoglienza Madre Teresa".

In un'atmosfera di festa resa ancora più gioiosa dalle note del Corpo Musicale Santa Cecilia, sua Eccellenza Monsignor Pasquale Macchi si è recato alla "casa" per il tradizionale taglio del nastro, a cui ha fatto seguito il rito della benedizione.

L'Arcivescovo si è congratulato per il lavoro svolto e ha invitato la comunità parrocchiale a proseguire con entusiasmo sulla strada della carità al servizio di chi si trova in situazioni di bisogno.

Il signor Sindaco, a sua volta, ha voluto sottolineare l'importanza e l'utilità di questa struttura sia

per le persone anziane, sia per i nuclei familiari del nostro paese, assicurando la collaborazione e il sostegno dell'amministrazione.

Per tutta la giornata poi, centinaia di persone hanno visitato la casa esprimendo parole di apprezzamento e di ammirazione. Il presidente dell'associazione, al mattino, si era rivolto a Madre Teresa come modello e come protettrice di quest'opera, formulando questa semplice preghiera: «Lei, che tra non molto verrà proclamata beata, rivolga dal Cielo il suo sguardo benevolo e assista coloro che qui soggiogneranno e coloro che qui svolgeranno il loro servizio».

Noi cominciamo a crederci. E voi?



## Auguri

L'Amministrazione  
comunale  
e il Comitato  
di redazione di  
"Veduggio informa"  
augura  
a tutti i cittadini  
di Veduggio  
un

*felice Natale*

e un  
propizio

*Anno Nuovo*

